

fabula agenzia letteraria

SCRITTURA CREATIVA | corso base

Chi siamo?

Fabula è un'agenzia letteraria nata nel 2018 a Viterbo. Si occupa di scouting letterario, formazione e servizi editoriali.

Cosa faremo insieme...

Quello che faremo in questo corso è comprendere e assimilare, attraverso gli esempi e la pratica, gli elementi principali della narrativa al fine di fornire allo studente un modello efficace per l'ideazione e la stesura di testi creativi.

...e come lo faremo

- 8 lezioni (4 orientate all'apprendimento, 4 finalizzate alla progettazione di un vostro racconto) da circa 90', ognuna delle quali suddivisa in 1h di teoria e 30 minuti di laboratorio;
- una dispensa a cura dell'Agenzia;
- Nozioni teoriche supportate da esempi creati *ad hoc* o tratti dai libri;
- Letture a titolo esemplificativo o di brani interi (un racconto di genere: Il cuore rivelatore, Poe; uno letterario: Un'altra cosa, Carver);
- Dibattiti;
- Esercizi; correzione degli esercizi;
- Lavoro su un vostro racconto, ideato durante il corso e la cui stesura proseguirà dopo la conclusione delle lezioni. Vi seguiremo dalla fase dell'ideazione alla realizzazione finale;
- Lettura e valutazione dei singoli racconti;
- Creeremo inoltre un gruppo Facebook per alimentare il dialogo e il confronto.

Un corso introduttivo. Ma non solo

Perché si dà un'infarinatura completa, una *summa* che include il romanzo, che va oltre l'obiettivo dell'organizzazione e della stesura di una *short story*.

La scrittura non può essere insegnata!

Si può insegnare a scrivere un articolo o un saggio, ma non la narrativa! Questo si sente dire spesso, ed è vero. Ma solo in parte.

Anzitutto: il **talento** (cioè la predisposizione a inventare storie e contenuti evocativi) non può essere insegnato, questo è chiaro, e non si può inculcare una qualche **ispirazione**, ma la si deve possedere. Tuttavia il talento si può coltivare (nutrendoci molto di libri d'ogni genere, facendo esperienze, scrivendo molto) e l'ispirazione potremmo scoprire di averla guardando noi stessi e il mondo con

occhi diversi.

Non si può nemmeno inculcare la capacità di **creare significati** o elaborarli in forme nuove, ma si può stabilire in che modo coltivare pure queste attitudini. Come? Leggendo, anzitutto, sagistica o articoli di giornale, ascoltando dibattiti, ecc.

La cosa che forse è più difficile da trasmettere è la capacità di **inventare storie** o di romanzare storie vere. Allora vi consiglieremo di leggere narrativa, guardare film o altro. Per l'ispirazione potreste provare con delle meditazioni che stimolano l'immaginazione. Il nostro contributo può essere sicuramente modesto.

Comunque vada, se non possiamo dirvi **cosa scrivere**, potremo senz'altro illustrarvi **come scrivere** in modo coeso ed efficace, evitando problemi grossolani e incongruenze marchiane.

Un corso di scrittura lettura

Il nostro sarà un viaggio tra i libri, nei libri, sui libri. Per capire come scrivere bene le nostre opere, nella fattispecie il nostro racconto, dobbiamo leggere buoni libri. Faremo molte letture a titolo d'esempio per chiarire le tecniche di scrittura dei grandi autori; vi insegneremo, in altre parole, a leggere per capire cosa c'è dietro a una storia.

Qui si formano lettori capaci di scovare le tecniche narrative di un testo, lo stile, il modo in cui lo stile accompagna degnamente i contenuti.

Un corso di retorica?

Un corso di scrittura è, per molti versi, un corso di retorica. (Empedocle da Agrigento; greci come Socrate, Platone, Aristotele; Cicerone.) Solo che noi non siamo retori, ma ci esprimiamo con testi scritti. Ma cosa cambia, in fondo? Vediamolo nel dettaglio:

Inventio, cioè l'ideazione dei contenuti. Partiamo dal pensiero o dagli appunti, ricerchiamo gli argomenti da inserire nel testo, studiamo ciò che ci occorre per dar corpo alle idee, cominciamo a organizzare le idee (trama, episodi, personaggi, contenuti) per farne un tutto organico.

Dispositio, cioè l'organizzazione del testo. Ovvero la struttura. La struttura è lo scheletro del nostro lavoro a cui segue la scaletta, e che va riempito con la scrittura.

Elocutio, *puritas* (la correttezza lessicale e grammaticale); *perspicuitas* (la nitidezza del discorso); *ornatus* (l'eleganza dell'espressione); *aptum* (l'armonia dell'orazione, tanto interna, nella definizione del rapporto tra le parti, quanto esterna, in rapporto all'argomento trattato, al contesto, al pubblico). Cos'è, insomma, l'*elocutio* per un brano scritto? Semplice: lo stile.

Memoria, se scrivete un romanzo, ne avrete bisogno anche voi. Anche se c'è un trucco per non sovraccaricarsi in tal senso: riguardare gli schemi della struttura. In altre parole: la memoria di un autore di narrativa è scritta.

Actio, questo punto aveva a che vedere con l'intonazione della voce, i gesti, eccetera, quindi tutto ciò che prevede la presentazione finale della faccenda. Giulio Mozzi cerca di far combaciare tale cardine della retorica con la parte figurativa del testo, cioè la copertina, il formato, l'immagine, ecc. Chiaro che sia un modo di vedere la "presentazione" all'uditorio assai sinestesica, cioè che appartiene a sfere sensoriali differenti e anche a gruppi semantici differenti, però di fatto anche un'opera scritta ha eccome la sua veste, la sua parte tangibile di presentarsi al pubblico.

Ma la retorica serviva per persuadere! E la narrativa, invece?

Il programma

Lezione 1 Scrivere, leggere.

Lezione 2 Il patto narrativo e la trama.

Lezione 3 Il tempo della narrazione, il narratore e il punto di vista.

Lezione 4 Lo stile.

Lezione 5 Lo sviluppo del soggetto.

Lezione 6 Struttura 1: la traccia definitiva e i personaggi.

Lezione 7 Struttura 2: la suddivisione in scene.

Lezione 8 La scaletta e la stesura.

Obiettivi

- **Saper scrivere un testo coeso**, non necessariamente creativo – anche se di quello parleremo. Perché? Perché alla base di tutto ci sono le tecniche per scrivere un testo coeso, ordinato, diviso in blocchi precisi (banalmente: introduzione, centro, conclusione). Non vi insegnò in questo modo la vostra prof delle superiori a scrivere i temi? In fin dei conti siamo nell'ambito della retorica.
- Farvi **evitare gli errori grossolani** e farvi **risparmiare tempo**. Possiamo capire tante cose in un corso di scrittura, ma, come detto, c'è un ingrediente segreto: il talento, e questo nessuno potrà insegnarvelo. Il corso, però, può aiutarvi a sfruttarlo. Può aiutare chiunque di voi a perdere meno tempo, perché anziché dover fare tutti gli errori, dal primo all'ultimo, prima di poter dire "so scrivere", qui cercheremo di svelarveli anzitempo, cosicché possiate valutare in corso d'opera se vi state muovendo nella direzione giusta.
- L'obiettivo precipuo è quello meno pratico e che in qualche maniera trascende l'esperienza della scrittura vera e propria: portarvi a **creare una bozza d'identità di "scrittori"** (cosa mi piace, qual è lo stile che mi si addice di più, ecc.), accrescere la consapevolezza sia in termini, appunto, identitari sia per quanto riguarda i propri pregi e difetti nell'ideazione e nella scrittura.

Ci vediamo a lezione.

Paolo Ceccarini

Eleonora Marchetti

Iago Menichetti

www.fabulaagenzialetteraria.it

[info@fabulaagenzialetteraria.t](mailto:info@fabulaagenzialetteraria.it)